CONCITA DANIELA SPADA



Laureata in Scienze Naturali con Indirizzo Conservazione della Natura presso l'Università di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali di Torino, con Tesi ENEA e UniTo-Dipartimento di Biologia Vegetale su tematiche relative all'applicazione di indici macrofitici in ambienti acquatici e sopracquatici finalizzati al monitoraggio dei corsi d'acqua superficiali ed alla caratterizzazione della vegetazione riparia.

Dal 2006 al 2012 assegnista di ricerca presso il centro ricerche ENEA di Saluggia (IMPACT BES); ha collaborato nelle attività di implementazione e recepimento della Direttiva 2000/60/CE nel D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e in particolare nei processi di sperimentazione e di validazione dell' indice nazionale per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici attraverso l'uso delle macrofite fluviali; ha collaborato nelle attività di affiancamento e formazione degli operatori di diverse agenzie regionali (ARPA) per le procedure di rilevamento delle macrofite e di classificazione dei corsi d'acqua.

Nel 2012 ha conseguito un dottorato di ricerca in Scienze Ambientali (Acque interne ed Agroecosistemi) –presso il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica dell' Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" in collaborazione con il Centro Ricerche ENEA (attuale) IMPACT BES di Saluggia, con tematiche riguardanti l'elaborazione di Linee Guida per l'applicazione dell'indice IBMR e la classificazione dei corpi idrici guadabili a partire da analisi di approfondimento della procedura di campionamento delle macrofite applicato alle diverse tipologie fluviali del territorio italiano. I risultati del dottorato sono stati inseriti nell'ambito della definizione e dell'integrazione del Protocollo nazionale di campionamento delle macrofite fluviali (APAT, 2014)

Dal 2012 al 2023 ha lavorato come libera professionista collaborando con diverse società di consulenza ambientale nel campo del monitoraggio dei corpi idrici attraverso lo studio delle comunità macrofitiche e macrobentoniche. In particolare, per circa dieci anni è stata consulente della società OLPA di Genova svolgendo rilievi delle macrofite dei corpi idrici della rete di monitoraggio di ARPA Liguria. Nello stesso periodo ha svolto incarichi finalizzati alla valutazione del grado di inquinamento atmosferico attraverso tecniche di bioaccumulo, con l'utilizzo di moss-bags e di bioindicazione, attraverso lo studio delle comunità licheniche epifitiche; ha collaborato inoltre nell'ambito di progetti di caratterizzazione di habitat di interesse comunitario in ambienti lacustri e in torbiere di alta quota.

Assunta come assegnista di ricerca dal 2020 al 2023 e da luglio 2023 come ricercatrice presso il Centro ricerche ENEA - IMPACT BES di Saluggia, attualmente collabora in diversi progetti riguardanti gli ecosistemi fluviali, con particolare riguardo per il monitoraggio e la valutazione dello stato ecologico, la caratterizzazione e riqualificazione dei corsi d'acqua attraverso lo studio delle macrofite fluviali, delle comunità macrobentoniche e delle comunità riparie; l'analisi delle comunità vegetali per la caratterizzazione e la mappatura degli habitat di interesse comunitario ai fini della redazione di piani di gestione; l'individuazione e lo studio di specie esotiche invasive con particolare riferimento a quelle di rilevanza unionale, per la definizione di modalità specifiche di gestione ed eradicazione; collabora inoltre alle fasi di elaborazione e sperimentazione del protocollo di campionamento delle comunità vegetali acquatiche dei grandi fiumi e dei fiumi non guadabili.

Dal 2023 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione del CISBA, nell'ambito del quale assume il ruolo di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Macrofite.